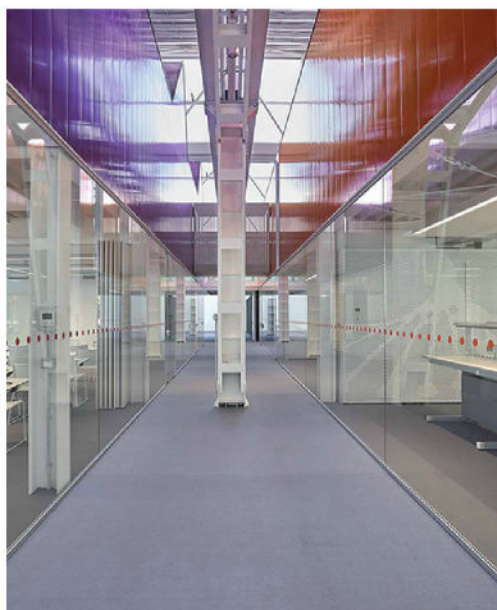


G-FACTOR FONDAZIONE GOLINELLI DiverserigheStudio

È stato inaugurato a Bologna G-Factor, un ulteriore tassello del piano di sviluppo pluriennale di Fondazione Golinelli, Opus 2065, ideato per supportare le giovani e giovanissime generazioni nel loro percorso di crescita.

A trent'anni dalla sua nascita, Fondazione Golinelli, istituita per volontà dell'imprenditore e filantropo Marino Golinelli, fa ancora un altro passo verso il futuro: G-Factor è infatti il terzo step di un'operazione di più ampio respiro, tesa a dare spazio alle nuove generazioni di start up, fornendo loro un contesto collaborativo e generativo, che consenta la fertilizzazione tra diverse competenze, esperienze e culture: dall'area umanistica a quella tecnica, dalla scienza all'economia. Era il 2015 quando veniva inaugurato il primo intervento progettato dallo studio bolognese Diverserighe per dar vita all'Opificio Golinelli, un nuovo ecosistema aperto in cui sono incentrate in maniera integrata le attività di educazione, formazione, ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione, accelerazione, venture capital, divulgazione e promozione delle scienze e delle arti di Fondazione Golinelli. Situato a nord-ovest della città, in un'area precedentemente occupata dalla Società Fonderie Sabiem, il nuovo complesso è anche un impor-

tante intervento di rigenerazione urbana, dal momento che si propone come una sorta di città nella città. Questa realizzazione ha seguito la strategia del non finito, prevedendo quindi solo un'occupazione parziale della superficie interna e permettendo così di implementare nel tempo le attività dell'Opificio. Opificio Golinelli, spazio di immaginazione e sperimentazione, che dalla sua apertura di quasi quattro anni fa ha già superato le 300.000 presenze e il mezzo milione di ore di formazione erogate complessivamente, rappresenta un punto di contaminazione tra diverse attività e realtà: dalla formazione ed educazione dei giovani in età prescolare, scolare e post-scolare, a progetti di ricerca e sostenibilità per nuove idee imprenditoriali. Opificio si propone alla comunità internazionale come uno dei più importanti centri di riferimento per l'innovazione a livello europeo, un ecosistema integrato, unico in Italia, con tutte le fasi di una filiera complessa e interconnessa. Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il progetto ha



2015



2017

previsto una serie di strategie che gli hanno permesso di essere certificato in Classe A. Il complesso, infatti, grazie a diversi interventi all'involucro esistente attuati per limitarne le dispersioni, necessita di pochissima energia.

Nel 2017 si è operato il secondo step, grazie alla realizzazione firmata Mario Cucinella Architects – con la collaborazione degli architetti Enrico Iacone, Cecilia Patrizi e Giovanni Sanna – del Centro Arti e Scienze Golinelli, un edificio di semplice concezione, costituito da due elementi leggibili ed essenziali. Il primo ne costituisce il cuore, il padiglione vero e proprio: un volume chiuso, un perimetro di 30 x 20 metri estruso per 8. Si tratta di una geometria pura e semi-trasparente, che riflette nelle ore diurne ciò che la circonda e che risulta invece luminosa nelle ore notturne. Il secondo elemento costitutivo è la sovrastruttura metallica modulare che avvolge il padiglione, che si libra nello spazio e consente ai visitatori di percorrerla in alcune sue parti. Lo spazio interno, di circa 700 mq, è privo di partizioni o rigide organizzazioni planimetriche, per consentire la massima flessibilità di utilizzo. Il padiglione accoglierà numerose attività – tra cui esposizioni, incontri, spettacoli – e iniziative volte al supporto formativo delle nuove generazioni. È dunque in questo già avviato contesto fertile che prende forma G-Factor, l'Incubatore-Acceleratore, con tutte le relazioni, le reti, le collaborazioni e le contaminazioni virtuose che saranno attivate, sul modello di quelle che Fondazione Golinelli ha già in essere da tempo con centri di ricerca, università, imprese e operatori finanziari. Il progetto architettonico – che ha rigenerato ulteriori 5.000 mq complessivi – è a firma di DiverserigheStudio di Simone Gheduzzi, Nicola Rimondi e Gabriele Sorichetti. Oggi la città della conoscenza, dell'innovazione e della cultura, grazie alla costruzione di Opificio, del Centro Arti e Scienze Golinelli e di G-Factor copre una superficie di 14.000 mq. G-Factor ha come scopo la formazione della cultura d'impresa in tutti i settori anche attraverso la progettazione e l'erogazione di servizi volti a creare una nuova imprenditorialità ad alto contenuto innovativo, scientifico e tecnologico. È

Scheda tecnica

Location: Bologna

Anno di realizzazione: 2019

Tipologia: centro di formazione per giovani realtà imprenditoriali

Architect: DiverserigheStudio

Credits: diverserighestudio

stato pertanto immaginato come uno spazio mutevole, che possa modificare la propria dimensione interna, sia in orizzontale che in verticale, assorbendo il percorso di crescita e di presa di autonomia delle aziende che via via si insedieranno. Uno spazio ad alta adattabilità, quindi, capace di essere ripensato di volta in volta per dare spazio a nuove, altre attività imprenditoriali. Per questo è stato fondamentale valorizzare il vuoto e dotarlo di supporti tecnologici che permettessero, assieme a dispositivi di arredo mobili, diverse configurazioni. Lo spazio interno è composto da una grande "serra connettiva" – infrastruttura della mobilità pensata per essere percorsa anche da robot – dalla quale si giunge a quattro cluster di lavoro adattabili, rispettivamente di , due al livello terra e due al primo livello, configurati in modo da poter essere suddivisi in singoli slot di produzione, tramite un sistema di partizioni mobili atte a garantire la massima flessibilità alle esigenze di sviluppo e di adattamento delle imprese ospitate. Grande attenzione è stata riservata al tema della luce diffusa e allo studio sui colori, che stimolano la creatività delle persone, favorendo contemporaneamente la riduzione dei tempi di apprendimento e di produzione. Il progetto architettonico è stato studiato in assoluta armonia con gli spazi di Opificio Golinelli, come due volti di una stessa medaglia. Questa architettura, metafora di una città complessa, si è cimentata nello sperimentare la progettazione delle forme nel tempo. G-Factor è un ambiente di reazione, una risposta alla necessità di integrare ricerca scientifica, industria e mercato, mettendo al centro i giovani e le loro idee d'impresa.



2019